



Europe Direct Trapani



Grande successo per la “Festa dell’Europa 2018:” organizzata dal centro Europe Direct Trapani

Numero 5/2018

Maggio 2018



Il centro Europe Direct Trapani ha organizzato la “Festa dell’Europa 2018” **mercoledì 09 maggio p.v. dalle ore 09:30 alle ore 14:00** a Trapani presso dell’Aula Magna del Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani.

La Festa dell’Europa è stata una giornata “speciale”, che si celebra in tutta Europa, dedicata all’informazione ed alla divulgazione di temi europei per ricordare ai cittadini europei il giorno nel quale, con la “Dichiarazione Schuman”, si compiva un primo ed importan-

te passo verso il progetto di un’Europa unita. L’iniziativa, nell’annualità 2018, è collegata alla presentazione dei lavori realizzati dagli studenti degli istituti del territorio trapanese che partecipano al progetto A Scuola di OpenCoesione 2017-2018 (ASOC): I.I.S.S. P. Mattarella- D. Dolci Castellammare del Golfo-Alcamo-Calatafimi Segesta, I.I.S.S. “Pascasino” di Marsala, I.I.S.S. “G.G. Adria - G.P. Ballatore” di Mazara del Vallo, I.I.S. “V. Almanza” di Pantelleria, I.I.S. “F. D’Aguirre” di Salemi, I.I.S “Rosina Salvo” di Trapani, I.I.S



“V. Fardella –Ximenes” di Trapani, I.I.S “L. Da Vinci-M. Torre” di Trapani. L’iniziativa s’inserisce nell’ambito del percorso ASOC 2017-2018, nonché, alla rete istituzionale del centro Europe Direct Trapani con riferimento allo sviluppo di iniziative promo-educative attuate con l’USR per la Sicilia-Ufficio XI- Ambito Territoriale della Provincia di Trapani, gli enti locali di riferimento dei singoli progetti monitorati (Comune di Trapani, Comune di Marsala, Comune di Mazara del Vallo, Comune di Salemi, Comune di Castellammare del Golfo, Comune di Calatafimi-Segesta, Comune di Alcamo, Comune di Pantelleria), il Libero Consorzio Comunale di Trapani ed ONG di riferimento territoriale, nonché, MIUR e Rappresentanza italiana della Commissione Europea. Rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti attuatori si sono confrontati con gli studenti sui progetti realizzati nel territorio attraverso i fondi delle politiche di coesione. Durante l’evento, sono stati presentati i lavori realizzati dai team del percorso ASOC e sono stati illustrati i dati di monitoraggio civico e di partecipazione democratica sui relativi progetti, finanziati dalle politiche di coesione e reperibili sul sito www.opencoesione.gov.it.

Elenco Progetti:

- Castellammare del Golfo: Riqualficazione e ripristino antica pavimentazione centro storico;
- Marsala: Nella vita e nella casa: programma integrato per la realizzazione di interventi per il miglioramento del grado di autonomia nella vita domestica delle persone diversamente abili-Comune di Marsala;



- Mazara Del Vallo: Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante Porto Canale;
- Pantelleria: Lavori di messa in sicurezza e consolidamento del molo di sopraflutto dalla progr.260,30 ml. alla progr.613,10 ml;
- Salemi: Acquedotto Montescuro Ovest;
- Trapani: Rno Zingaro interventi finalizzati alla prevenzione e difesa dagli incendi, nonché, alla tutela e sicurezza dei visitatori;
- Trapani: Stabilimento Florio. Restauro ed adattamento ad attività culturali, turistiche ed artigianali;
- Trapani: Dall'esclusione all'inclusione - Turismo Solidale

L'evento, è stato un momento d' informazione e formazione di alto valore civico, in quanto ha promosso la cultura dell'open government ed ha coinvolto gli studenti sul valore dei dataset e dei dati aperti (open data) per sviluppare la cultura e la pratica della trasparenza, della partecipazione e dell' accountability sia nelle amministrazioni pubbliche che nella società. L'evento è stato destinato a studenti, universitari, docenti, amministratori locali, giornalisti, liberi professionisti, cittadinanza, ONG ed a soggetti, a vario titolo, interessati alla conoscenza dei fondi europei e delle Politiche di Coesione. E' significativo rilevare che l'evento ha rappresentato un momento di confronto importante nella valutazione di processi di partecipazione democratica e di consapevolezza civica nei modelli di apprendimento sociale.





Bilancio dell'UE: il programma InvestEU per sostenere l'occupazione, la crescita e l'innovazione in Europa



Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 la Commissione propone di istituire il programma InvestEU, che riunirà in un unico programma i finanziamenti dell'UE in forma di prestiti e di garanzie. Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027 la Commissione propone di istituire il programma InvestEU, che riunirà in un unico programma i finanziamenti dell'UE in forma di prestiti e di garanzie. InvestEU accorperà il gran numero di programmi di finanziamento attualmente disponibili, rifacendosi al modello adottato per il piano di investimenti per l'Europa, il cosiddetto piano Juncker, che ha consentito di conseguire importanti risultati. Con InvestEU, la Commissione intende rilanciare l'occupazione, gli investimenti e l'innovazione. Il Presidente Jean-Claude Juncker ha dichiarato: *“Con il piano di investimenti per l'Europa siamo riusciti con successo a mobilitare gli investimenti privati e a creare occupazione in Europa. Esso ha già consentito di generare almeno 290 miliardi di € di investimenti, che senza il piano non sarebbero stati possibili, e ha fornito finanziamenti a 635 000 piccole imprese. Con InvestEU intendiamo estendere questo modello di successo ai molteplici programmi di finanziamento offerti dall'UE. Con InvestEU intendiamo semplificare, fare di più con meno, e mettere maggiormente l'accento sugli investimenti sociali.”*

Jyrki Katainen, Vicepresidente e Commissario per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *“Il programma InvestEU rappresenta una riforma strutturale del si-*

stema di bilancio dell'UE. Esso accorpa la miriade di programmi di finanziamento dell'UE in una struttura unica con un unico marchio: InvestEU. Facendo tesoro del successo del Fondo europeo per gli investimenti strategici, possiamo continuare a stimolare l'occupazione, l'innovazione e le competenze in Europa, e in aggiunta possiamo semplificare e accrescere la trasparenza a vantaggio dei beneficiari. InvestEU ci consentirà di realizzare gli obiettivi delle nostre politiche, quali la sostenibilità, l'eccellenza scientifica, l'inclusione sociale, e di aiutare le piccole imprese a crescere, con l'obiettivo di mobilitare più di 650 miliardi di € di investimenti, in particolare da parte del settore privato. Inoltre, diamo agli Stati membri la possibilità di far leva sui fondi UE loro destinati, attraverso il fondo di garanzia. Una proposta quindi in cui tutti ci guadagnano.” Il nuovo programma sarà composto dal Fondo InvestEU, dal polo di consulenza InvestEU e dal portale InvestEU.

Il [piano di investimenti per l'Europa](#), il cosiddetto piano Juncker, è stato lanciato nel novembre 2014, per invertire il calo tendenziale dei livelli già bassi degli investimenti e per riportare l'Europa sulla via della ripresa economica. Secondo le previsioni, le operazioni approvate nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici del piano Juncker dovrebbero generare, al maggio 2018, [287 miliardi di €](#)

Link: https://ec.europa.eu/italy/news/20180606_bilancio_ue_occupazione_it

Tassazione equa: la Commissione propone misure tecniche definitive per realizzare un futuro sistema dell'IVA nell'UE a prova di frode



L'odierno pacchetto di misure modifica in modo sostanziale le norme in materia di IVA e dovrebbe agevolare l'operato delle imprese in tutta l'UE, poiché mette termine a 25 anni di regime "transitorio" IVA nel mercato unico. Nello scorso ottobre la Commissione ha proposto i principi fondamentali per la creazione di uno spazio unico europeo dell'IVA che contribuisca a ridurre drasticamente i 50 miliardi di euro di frode che attualmente gravano ogni anno sui bilanci nazionali degli Stati membri dell'UE. Con queste misure tecniche, la Commissione auspica che gli Stati membri avvieranno la discussione relativa ai più am-

pi [principi](#) o "pilastri" di un sistema definitivo dell'IVA nell'UE più semplice e resiliente per gli scambi di beni all'interno dell'Unione. **Pierre Moscovici**, Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: *"Le proposte presentate oggi rappresentano gli ultimi elementi della revisione del sistema dell'IVA nell'UE e spianeranno la strada verso norme più semplici, meno burocrazia e un sistema di utilizzo più agevole, grazie allo sportello unico per gli operatori commerciali. È ora che i nostri Stati membri creino un clima di fiducia reciproca per quanto riguarda la riscossione dell'IVA sulle operazioni intra-UE. Riteniamo che la nostra proposta di riforma potrebbe ridurre dell'80% i 50 miliardi di euro persi ogni anno a causa delle frodi IVA transfrontaliere. Spero che gli Stati membri coglieranno ora questa opportunità per mettere in atto un sistema dell'IVA di qualità per l'Unione."*

12 domande sul futuro dell'Europa - Parte la consultazione online dei cittadini organizzata dalla Commissione

Il 9 maggio, Giornata dell'Europa, la Commissione europea ha dato il via a una consultazione pubblica online in cui chiede a tutti gli europei d'indicare la direzione per l'Unione europea del futuro. La consultazione s'iscrive nel più ampio dibattito sul futuro dell'Europa avviato con il Libro bianco della Commissione il 1° marzo 2017 e, unica nel suo genere, è stata preparata da un gruppo di 96 europei provenienti da 27 Stati membri i quali hanno deciso insieme che cosa chiedere ai loro concittadini. Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude **Juncker** ha dichiarato: *"Le elezioni europee sono dietro l'angolo: è il momento di decidere come dovrà essere l'Unione europea a 27. In ogni caso, dovrà essere un'Europa costruita dagli europei. Il sondaggio che lanciamo oggi lo chiede infatti a tutti gli europei: che futuro desideriamo per noi, per i nostri figli, per*

la nostra Unione? È il momento che gli europei si esprimano, forte e chiaro, sulle questioni che li interessano e sul modo in cui vogliono che siano affrontate dai loro leader."

Il 5 e 6 maggio la Commissione ha per la prima volta convocato un gruppo di cittadini incaricandolo di redigere la consultazione pubblica: 96 europei si sono riuniti a Bruxelles dove, ospiti del Comitato economico e sociale europeo, hanno redatto, insieme, le 12 domande del sondaggio online. Si tratta di un esercizio di democrazia partecipativa unico nel suo genere, che pone i cittadini al centro del dibattito sul futuro dell'Europa.



Bilancio dell'UE: sviluppo regionale e politica di coesione oltre il 2020



Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027) la Commissione propone di rendere moderna la politica di coesione, vale a dire la principale politica di investimenti dell'UE e una delle sue più concrete espressioni di solidarietà.

L'economia dell'UE è in ripresa, ma per rimediare agli squilibri che persistono tra gli Stati membri e al loro interno è necessario un ulteriore impegno in termini di investimenti. Gli investimenti a titolo della futura politica di coesione, forte di una dotazione di 373 miliardi di € in impegni per il periodo 2021-2027, possono contribuire a ridurre tali squilibri. Le risorse continueranno ad essere indirizzate verso le regioni che più necessitano di mettersi alla pari con il resto dell'UE e contemporaneamente la politica di coesione sarà ancora l'emblema di un collegamento forte e diretto tra l'UE e le sue regioni e città.

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"Nel prossimo decennio la politica di coesione aiuterà tutte le regioni ad ammodernare le loro industrie e ad investire nell'innovazione e nella transizione verso un'economia circolare a basse emissioni di carbonio. La nostra proposta apporterà*

un ulteriore contributo a un contesto favorevole all'attività imprenditoriale in Europa, ponendo le basi necessarie alla crescita, alla creazione di posti di lavoro e agli investimenti."

Corina **Crețu**, Commissaria responsabile per la Politica regionale, ha dichiarato: *"Proponiamo oggi una politica di coesione a favore di tutte le regioni, che non trascuri nessuno. L'abbiamo resa più flessibile per adattarla alle nuove priorità e per meglio proteggere i nostri cittadini. Abbiamo inoltre semplificato le norme e ciò comporterà benefici per tutti, dalle piccole imprese e dai piccoli imprenditori alle scuole e agli ospedali, che potranno accedere più facilmente ai finanziamenti."*

Le principali caratteristiche della proposta avanzata dalla Commissione per una moderna politica di coesione sono indicate di seguito.

1. Una particolare attenzione alle priorità di investimento fondamentali nei settori in cui l'UE può realizzare i massimi risultati La maggior parte degli investimenti a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione sarà destinata all'innovazione, al sostegno delle piccole imprese, alle tecnologie digitali e alla modernizzazione industriale. Contribuirà inoltre alla transizione verso un'economia circolare a basse emissioni di carbonio e alla lotta contro i cambiamenti climatici, rispettando gli impegni assunti con l'accordo di Parigi.

146 milioni di euro per l'innovazione: la Commissione sosterrà l'accesso al mercato di 79 progetti di alto livello



Tra i progetti selezionati, uno strumento di rilevazione dei primi segni del morbo di Alzheimer, una tecnologia per trattenere le fuoriuscite di petrolio in mare e un nuovo sistema di frenatura antibloccaggio per le biciclette elettriche.

La Commissione ha annunciato oggi i nomi dei 79 progetti innovativi che otterranno il sostegno del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI).

Il CEI è un nuovo concetto di finanziamento avviato nell'ambito di Orizzonte 2020 e rivolto a prodotti, servizi, processi o modelli aziendali in rapida evoluzione, ad alto rischio e innovativi che presentano grandi potenzialità di creazione di nuovi mercati.

Come annunciato il 15 maggio nella Nuova agenda europea per la ricerca e l'innovazione, la Commissione ha proposto di istituire un Consiglio europeo per l'innovazione che operi su vasta scala e che costituisca il referente unico per le tecnologie ad alto potenziale e rivoluzionarie e per le imprese innovative con le potenzialità per espandersi, basandosi sull'attuale fase pilota da 2.7 miliardi di euro, per il periodo 2018-2020.

Il Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, Carlos Moedas, ha dichiarato: "Il sostegno all'innovazione come fattore di crescita e di occupazione è il fulcro del Consiglio europeo per l'innovazione. Sosteniamo i progetti più vicini alla commercializzazione, dando loro una posizione di vantaggio nella corsa al mercato e offrendo loro un rapido accesso ai finanziamenti e ai servizi di sostegno all'innovazione imprenditoriale."

Tra i progetti selezionati in questa tornata figurano: uno strumento di rilevazione di segni presintomatici del morbo di Alzheimer, una tecnologia che trattiene più rapidamente le fuoriuscite di petrolio in mare, e un nuovo sistema di frenatura antibloccaggio per le biciclette elettriche.

Il processo di selezione prevedeva un colloquio diretto con una giuria composta da imprenditori, da innovatori e da investitori di capitale di rischio.

10° anniversario del premio dell'UE per la letteratura



Per festeggiare l'Anno europeo del patrimonio culturale, tutti i vincitori delle edizioni passate del premio sono stati invitati a scrivere un breve racconto originale sul tema "Una storia europea". 36 vincitori provenienti da 26 paesi hanno accettato la sfida e hanno condiviso le loro storie europee, che saranno presentate all'evento di stasera. I racconti saranno disponibili qui([link is external](#)). Il Commissario Navracsics ha dichiarato: "Negli ultimi dieci anni il premio dell'Unione europea per la lette-

ratura ha riconosciuto il talento di 108 autori provenienti da 37 paesi diversi, premiando le loro straordinarie opere di narrativa. Siamo orgogliosi di questo numero così elevato di vincitori eccellenti che rappresentano l'Europa nella loro diversità. Desidero ringraziare i 36 partecipanti al concorso speciale di quest'anno. I loro racconti, scritti in 23 lingue diverse, pur con prospettive, sintassi e stili diversi, narrano tutti una storia europea." Il vincitore sarà scelto da una giuria di professionisti composta da personalità del mondo dell'arte e della letteratura. Anche il pubblico potrà votare online il suo racconto preferito. I due premi saranno consegnati in una cerimonia speciale a novembre a Vienna durante la presidenza austriaca dell'Unione europea e nel quadro della Fiera del libro della città.

Contributo della Commissione al dibattito informale dei capi di Stato e di governo su ricerca e innovazione



La Commissione presenta il suo contributo, sotto forma di comunicazione al dibattito informale dei capi di Stato e di governo su ricerca e innovazione, che si terrà mercoledì a Sofia.

Poiché investire in ricerca e innovazione significa investire nel futuro dell'Europa, la comunicazione identifica misure che consentiranno di garantire la competitività del continente. Ricerca e innovazione migliorano già la vita quotidiana di milioni di persone in Europa e nel mondo, aiutandoci a fronteggiare alcune delle nostre

sfide più importanti, ma la comunicazione va oltre e presenta una serie di interventi concreti volti a rafforzare la capacità d'innovazione europea e a garantire una prosperità sostenibile.

Il Vicepresidente della Commissione responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, Jyrki Katainen, ha dichiarato: "La ricerca condotta in Europa è tra le migliori al mondo e vanta una solida base industriale, ma dobbiamo tradurre questa eccellenza in successo e agire rapidamente per farci promotori della nuova ondata di innovazione". Il Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, Carlos Moedas, ha aggiunto: "Dobbiamo riformare il sostegno alle innovazioni rivoluzionarie tramite un nuovo Consiglio europeo per l'innovazione e ristabilire il contatto con i cittadini attraverso un approccio della ricerca e dell'innovazione basato su missioni chiaramente identificabili."





DiscoverEU, un'opportunità per i diciottenni di viaggiare in Europa: lanciato il sito ufficiale



DiscoverEU è la nuova iniziativa dell'UE che quest'estate offre a tutti i cittadini europei diciottenni l'opportunità di scoprire il loro continente. Sul portale i giovani potranno ad esempio verificare se possono viaggiare in gruppo, quali spese sono incluse e cosa si aspetta la Commissione dai candidati selezionati.

Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Navracsics, ha dichiarato: "Tra meno di due mesi 15.000 diciottenni europei potranno viaggiare gratuitamente per l'Europa. Cogliete quest'opportunità per sperimentare la libera circolazione, capire meglio la diversità dell'Europa, godervi la sua ricchezza culturale, conoscere nuovi amici, e scoprire voi stessi! Sono lieto che siamo riusciti a lanciare così rapidamente questa nuova iniziativa dell'UE, e spero che in futuro diventi parte integrante del nostro sostegno ai giovani europei."

Dotata di un bilancio di 12 milioni di euro nel 2018, l'iniziativa DiscoverEU prevede di offrire quest'anno ad almeno 20.000 giovani la possibilità di viaggiare in Europa alla scoperta del ricco patrimonio culturale del nostro continente, entrare in contatto con altre persone, imparare da altre culture e scoprire così cosa unisce l'Europa.

I partecipanti potranno viaggiare per un massimo di 30 giorni, visitando da una a quattro destinazioni estere. Gli interessati

potranno fare domanda sul Portale europeo per i giovani dal 12 giugno alle 12:00 fino al 26 giugno alle 12:00. I candidati devono compiere 18 anni entro il 1° luglio 2018, essere cittadini europei ed essere pronti a partire tra il 9 luglio e il 30 settembre 2018.

Le informazioni su DiscoverEU saranno disponibili anche sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/EuropeanYouthEU>

e sull'account twitter <https://twitter.com/EuropeanYouthEU>

del Portale europeo per i giovani.



CONTATTI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Lungomare Dante Alighieri
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel. (+39) 0923.25104
fax. (+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani

Alcamo via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel. (+39) 0924.503797
fax. (+39) 0924.503797

E-MAIL:

info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

SITO WEB:

www.europadirect.it

Il **Centro Europe Direct Trapani** si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal **Centro Europe Direct Trapani** visita il sito web www.europadirect.it e seguici su facebook e twitter.

SEGUICI SU:



<https://www.facebook.com/EuropeDirectTrapani>



<https://twitter.com/EUROPEDIRECTTP>

